

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL' AMBIENTE
Servizio 3 "ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO"
U.O. 3.1 "Pianificazione e Programmazione P.A.I."

Aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

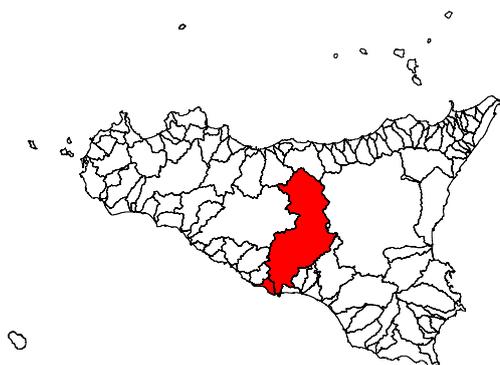
(Art. 67 del D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 e ss. mm. ii.)

VII Aggiornamento

(Art. 5 delle Norme di Attuazione della Relazione Generale del P.A.I. Sicilia - Anno 2004)

Bacino Idrografico del F. Imera Meridionale (072)
Area Territoriale tra il Bacino Idrografico del F. Palma
e il Bacino Idrografico del F. Imera Meridionale (071)

GEOMORFOLOGIA



RELAZIONE

COMUNE DI CASTELLANA SICULA

ANNO 2013

Aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

(Art. 67 del D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 e ss. mm. ii.)

VII Aggiornamento del Bacino Idrografico del F. Imera Meridionale (072) Area Territoriale tra il Bacino Idrografico del F. Palma e il Bacino Idrografico del F. Imera Meridionale (071)

REGIONE SICILIANA



IL PRESIDENTE
On.le Rosario Crocetta

ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Assessore Dott.ssa Maria Lo Bello

DIPARTIMENTO DELL' AMBIENTE
Dirigente Generale Dott. Gaetano Gullo

SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO
Dirigente Responsabile Dott. Aldo Guadagnino

UNITA' OPERATIVA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE PAI
Dirigente Dott.ssa Lucina Capitano

Coordinamento e Revisione

Dott. Aldo Guadagnino – Dirigente S3 - “Assetto del territorio e Difesa del Suolo”

Dott.ssa Lucina Capitano - Dirigente U.O. S3.1 - “Pianificazione e programmazione PAI”

Redazione

Geomorfologia:

Dott. Geol. G. Mauro

Progetto grafico e stampa:

Dott. Arch. F. Guccione

1 - ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO GEOMORFOLOGICO.....	3
1.1 - Premessa.....	3
1.2 - Stato delle segnalazioni.....	5
1.3 - Stato del dissesto.....	5
1.4 - Stato della pericolosità e del rischio.....	8

ALLEGATI

Carte tematiche in scala 1:10.000

- *Carta dei Dissesti (N. 1 tavola):*
CTR N. 622010

- *Carta della Pericolosità e del Rischio geomorfologico (N. 1 tavola):*
CTR N. 622010

<p><i>N.B. – La cartografia tematica allegata sostituisce a tutti gli effetti quella del del P.A.I. approvato con Decreto del Presidente della Regione del 27/03/2007, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 25 del 01/06/2007</i></p>
--

Capitolo 1

AGGIORNAMENTO

DEL RISCHIO GEOMORFOLOGICO

1.1 Premessa

La Regione Siciliana – Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente, dopo il Piano Straordinario per l’Assetto Idrogeologico, approvato con decreto del 4 luglio 2000, si è dotata del Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.), quale frutto di una costante interlocuzione con le Amministrazioni locali e, più in generale, gli altri soggetti interlocutori della pianificazione di bacino, per ascoltare le esigenze del territorio nelle sue diverse espressioni.

Il metodo della concertazione e della condivisione delle scelte ha, in tal modo, agevolato e agevola le decisioni che incidono sul territorio, consentendo così alla Sicilia di affrontare in maniera organica i problemi della salvaguardia dal rischio idrogeologico.

Tutto ciò al fine di pervenire ad una puntuale definizione dei livelli di rischio e fornire criteri e indirizzi indispensabili per l’adozione di norme di prevenzione e per la realizzazione di interventi volti a mitigare od eliminare il rischio.

Il Piano è suscettibile di aggiornamento a seguito di variazioni succedutesi nel tempo o a nuovi studi che dimostrino un diverso assetto del territorio, così come indicato nelle Norme di Attuazione (cap.11 della Relazione Generale).

In particolare, l’art. 5 “Aggiornamenti e modifiche” recita:

“1. Il P.A.I. potrà essere oggetto di integrazioni e modifiche su richiesta e/o segnalazioni di Enti pubblici e Uffici territoriali, in relazione a:

a) indagini e studi a scala di dettaglio presentati da pubbliche amministrazioni;

b) nuovi eventi idrogeologici idonei a modificare il quadro della pericolosità;

c) variazioni delle condizioni di pericolosità derivanti da:

- Effetti di interventi non strutturali;*
- Realizzazione e/o completamento di interventi strutturali di messa in sicurezza delle aree interessate ed effetti prodotti dalle opere realizzate per la mitigazione del rischio.*

2. Nei casi di cui ai precedenti punti a), b) e c), le amministrazioni interessate devono provvedere a perimetrare le aree sulla Carta Tecnica Regionale, in scala 1:10000 e a trasmettere tali elaborati all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento Regionale del Territorio.

3. Le modifiche e/o le integrazioni e gli aggiornamenti del P.A.I. saranno approvati con Decreto del Presidente della Regione, previa Delibera della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente.

4. Tutti gli elementi ricadenti in aree a pericolosità determinano condizioni di rischio; per quanto riguarda quelli non individuati nelle carte allegare al progetto del P.A.I., si invitano i comuni a segnalarne la presenza con ubicazione su cartografia.”

Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del Fiume Imera Meridionale (072) è stato adottato dalla Regione Sicilia con Decreto del Presidente della Regione del 27/03/2007, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 25 del 01/06/2007.

L'approvazione amministrativa è avvenuta a conclusione di un iter burocratico durato diversi mesi, precedentemente ai quali è stato effettuato il censimento ed il rilevamento dei fenomeni di dissesto geomorfologico ed idraulico che caratterizzano l'intero territorio del bacino idrografico.

Dalla fine delle operazioni di campagna alla data attuale, sono intervenuti alcuni cambiamenti che hanno localmente modificato l'assetto idrogeologico rappresentato; tali cambiamenti derivano da interventi antropici di consolidamento o da evoluzione di dissesti già individuati o, ancora, dall'attivazione di nuovi fenomeni.

Nella logica del suddetto art. 5, del Cap. 11, della Relazione Generale, a conferma del fatto che il PAI è uno strumento di pianificazione dinamico che “risente dell'evoluzione del territorio”, si è pertanto proceduto all'aggiornamento del Piano, operando alcune modifiche ed integrazioni che sono state ritenute particolarmente significative rispetto alla prima stesura del medesimo PAI.

Nella fattispecie, il lavoro si è concretizzato nell'esame della segnalazione pervenuta all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente da parte del Comune di Castellana Sicula.

Il territorio comunale ricadente nel bacino del Fiume Imera Meridionale (072), nel cui ambito sono state registrate le variazioni sulla base della segnalazione prodotta, adeguatamente verificata con sopralluogo, è solo quello del Comune Castellana Sicula (PA).

La variazione riguarda il censimento di un nuovo dissesto nel centro abitato, a cui è stato attribuito il codice 072-6CE-120, che ricade nella C.T.R. n. 622010 in scala 1:10.000.

1.2 Stato delle segnalazioni

Di seguito si riporta la tabella che riassume lo stato della segnalazione del Comune di Castellana Sicula da cui provengono i dati acquisiti ed utilizzati per la modifica della carta dei dissesti del singolo comune stesso.

Ubicazione Dissesto		Estremi della Segnalazione					
Comune	Località	Ente	Protocollo	Data	Tipologia di Segnalazione		
					Nuovo Dissesto	Modifica Dissesto	Modifica Pericolosità Rischio
Castellana Sicula	Centro abitato Via Deledda Via Monterosso Via Puccini	Comune	3494	22/01/2013	072-6CE-120	-	-

A seguito del sopralluogo effettuato in data 28/02/2013 congiuntamente all'U.T.C. di Castellana Sicula (rappresentato dall'Ing. Conoscenti, Responsabile dello stesso U.T.C.), con nota prot. n. 25411 del 03/06/2013 è stata trasmessa all'A.C. l'ipotesi di perimetrazione del dissesto rilevato ed è stata convocata una riunione con gli Enti territorialmente competenti. Su tale ipotesi, da parte del Comune e degli altri Enti non sono state avanzate osservazioni, per cui è da ritenere condiviso.

Per quanto sopra, la modifica conseguente alla richiesta di censimento del dissesto avanzata dall'Amministrazione, costituisce il VII° Aggiornamento "Puntuale" della CTR 622010 del Comune di Castellana Sicula del P.A.I del Bacino del Fiume Imera Meridionale.

1.3 Stato del dissesto

La modifica e/o aggiornamento del P.A.I. del bacino del F. Imera Meridionale del Comune di Castellana Sicula oggetto della segnalazione, ha determinato il censimento di un nuovo dissesto.

Nel contesto dell'attività inerente l'aggiornamento del P.A.I. del Bacino del Fiume Imera Meridionale (072), in data 28/02/2013 è stato effettuato un sopralluogo al fine di effettuare le necessarie verifiche in relazione alla segnalazione sopra riportata del Comune di Castellana Sicula. Dal sopralluogo effettuato è emerso quanto segue.

Centro abitato – Via Deledda - Via Monterosso - Codice dissesto 072-6CE-120

Alcuni fabbricati del centro abitato di Castellana Sicula, compresi tra la via Monterosso, via G. Puccini e via Deledda mostrano uno stato di lesionamento orizzontale e verticale da cui si evince la presenza di processi geomorfologici in atto e in evoluzione; nella stessa sede viaria di via Deledda sono presenti lunghe lesioni che interessano il lastricato in pietra.

Oltre che nei fabbricati, si sono rilevate lesioni sub verticali in un muro di sostegno di calcestruzzo ciclopico localizzato nella porzione terminale di via Puccini.

Lo stato fessurativo rilevato e le condizioni geologico-morfologiche del sito inquadrano il processo geomorfologico in atto in una frana complessa (T2) attiva, che non essendo censita nel PAI in vigore, si è identificata con il codice 072-6CE-120.



Fig. 1 - Lesioni e cedimenti in corrispondenza della sede viaria urbana di via Grazia Deledda (centro abitato)



Fig. 2 – Particolare di una lesione sub verticale in corrispondenza del muro di c.a. localizzato in via Puccini



Fig. 3 – Lesione sub-orizzontale presente in uno dei fabbricati interessati dal processo dissestivo complesso



Fig. 4 – Particolare dall'alto della lesione beante sub - orizzontale presente nell'edificiodi cui alla foto n. 3

Tabella di Sintesi dei dati relativi al dissesto

Stato	Codice Dissesto	Tipologia frana	Stato attività	CTR
072-6CE-120	Nuovo	Frana complessa (T2)	Attivo	622010

1.4 Stato della pericolosità e del rischio

Come già rilevato, il censimento di nuovi dissesti o la modifica di frane già presenti ricadenti nei centri abitati del bacino del F. Imera Meridionale (072) ha riguardato il centro urbano del Comune di Castellana Sicula con l'inserimento di un nuovo dissesto.

Centro abitato – Via Deledda - Via Monterosso - Codice dissesto 072-6CE-120

Secondo la metodologia operativa per l'analisi e la valutazione della pericolosità e del rischio geomorfologico seguita per la redazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana, la frana è stata classificata come T2 (frana complessa attiva) a cui è stato attribuito il codice di classificazione 022-6CE-120 che in funzione della propria estensione ($< 10.000 \text{ m}^2$), determina una magnitudo (M2) e conseguentemente uno stato di pericolosità media (P2), che in presenza di edifici del centro abitato (E4) definisce uno stato di rischio molto elevato (R4).

Infine, sulla base del prospetto di riferimento con il quale si tiene conto degli elementi a rischio e del grado di pericolosità, è stato definito un livello di priorità.

Tabella di Sintesi dei dati relativi alla pericolosità e al rischio

Stato	Codice Dissesto	Tipologia	Pericolosità	Elemento a rischio	Rischio	Livello Priorità
Revisione	072-6CE-120	Frana complessa (T2)	P2	E4	R4	2